

Ma allora che fare, in una situazione come l'attuale, dove anche la pacifica presa di posizione può trasformarsi in reato, per vedere tutelata la propria salute?

Cercando di cambiare un ordinamento giuridico che oggi mette al centro l'umano individuo astratto, cosicché il diritto determina la realtà. Questo quanto affermato da Ugo Mattei, che ha guardato alla Costituzione, all'articolo 9, sull'ambiente e paesaggio, all'articolo 32, sul diritto alla salute, diritto fondamentale della persona, della comunità. Sottolineando come il principio della prevenzione e della precauzione sia fortemente disatteso, ed oggi è la stessa Unione europea che ce lo chiede.

A termine convegno si sono poi fatte alcune concrete proposte. La richiesta di

un confronto con i responsabili di LTF e ARPA, su come monitorano il cantiere, con quali prescrizioni e se le stesse vengono rispettate. Poi la possibilità di ripetere questa iniziativa in Valle di Susa e non solo. Ed è stata lanciata dal professor Zucchetti un'attività sperimentale popolare, quella del monitoraggio costante della radioattività in Clarea, invitando tutti coloro che si trovano nelle vicinanze del cantiere a raccogliere le polveri depositate sulle superfici, strofinando più volte il campione, un dischetto da strucco, che verrà poi chiuso in un sacchetto di plastica, corredato di informazioni sul giorno, sull'ora, sul luogo di raccolta, eventualmente da una fotografia e fatto pervenire al Docente stesso.

Gabriella Tittone

## La certificazione forestale: una garanzia

Avrete certamente notato che su alcuni pacchetti di fazzoletti di carta e sulla controcopertina di libri e riviste, compaiono da un po' di tempo dei simboli recanti la dicitura FSC o PEFC con indicazioni che richiamano un impegno ambientale da parte delle ditte produttrici: sono i loghi della certificazione forestale, strumento che garantisce al consumatore che la materia prima, ossia il legno, proviene da foreste gestite in modo rispettoso per l'ambiente e per le popolazioni che in esse vivono, e che in tutte le fasi della produzione non è stato confuso con altri materiali privi di garanzia di origine.

La certificazione della gestione forestale è stata introdotta negli anni '90 come strumento di controllo dello sfruttamento delle foreste primarie (in aree quali l'Amazzonia, il centro Africa e l'Indonesia i tagli illegali rappresentano un'emergenza ambientale ancora oggi).

Essa risponde da vent'anni all'esigenza di garantire la provenienza sicura e legale della materia prima e nel contempo ha introdotto regole che rendono compatibile l'utilizzo delle foreste con il loro mantenimento.

Gli standard di gestione forestale (*SFM: Sustainable Forest Management*) e gli schemi correlati di rintracciabilità del legno (*CoC: Chain of Custody*) sono numerosi: la FAO ha individuato una cinquantina di schemi operativi a livello mondiale. Gli schemi più importanti a livello internazionale sono due: il sistema FSC (*Forest Stewardship Council*), elaborato da organizzazioni ambientaliste e il sistema PEFC (*Programme for the Endorsement of Forest Certification Schemes*), promosso dai proprietari di foreste.

Essi assicurano una superficie certificata complessiva di 400 milioni di ettari (pari a circa il 10% delle foreste mondiali) e oltre 35.000 aziende nel mondo.

In Italia la superficie forestale certificata è pari a 845.000 ettari (anche qui circa il 10% delle foreste) e sono 2.300 i certificati di catena di custodia. In Piemonte ci sono circa 26.000 ettari di foreste e 900 ettari di pioppeti certificati, e sono oltre un centinaio i certificati di catena di custodia.

La gestione sostenibile delle foreste cerca di conciliare la protezione dell'ambiente con una gestione delle risorse naturali, necessaria allo sviluppo economico di un territorio e caratterizzata da forme innovative in grado di preservare, conservare e migliorare il patrimonio forestale; la "buona gestione forestale" viene "certificata" da una terza parte accreditata (Ente di Certifi-

cazione) attraverso una valutazione sistematica e indipendente della conformità di determinati Principi, Criteri e Indicatori ambientali, sociali ed economici.

Sia FSC (<http://it.fsc.org/>) che PEFC (<http://www.pefc.it/>) propongono criteri e linee guida per attuare una "buona pratica gestionale" nei soprassuoli forestali e per garantire la "tracciabilità del legno", materia prima, fino al prodotto finito.

Il proprietario del bosco (sia pubblico che privato) deve essere in possesso di un piano forestale che contenga: la descrizione delle risorse (specie arboree presenti, massa legnosa, cartografie per la definizione dei confini della proprietà); la giustificazione della stima di quanto annualmente si intende tagliare, i criteri di selezione delle specie al taglio; le modalità per il monitoraggio delle dinamiche e dello sviluppo della foresta; le modalità per l'identificazione e la protezione di specie rare, minacciate e in pericolo, comprese le aree protette; la descrizione e la giustificazione delle tecniche e delle attrezzature prescelte per il taglio e l'esbosco; l'impegno al rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro per le attività svolte.

Un altro elemento caratterizzante la certificazione della gestione forestale sostenibile è il confronto con gli *stakeholders* (o "parti interessate") rappresentate da associazioni ambientaliste, ditte boschive, associazioni venatorie, Corpo forestale dello Stato, personale di parchi e aree protette coinvolte nella gestione, enti locali, cittadini, che sono consultati pubblicamente in merito all'impostazione della gestione e dai quali vanno raccolti reclami e suggerimenti.

La rintracciabilità del legno derivante dal taglio delle "foreste certificate" permette di ricostruire la "storia" del prodotto, dal luogo d'origine al punto vendita, passando per le diverse fasi di produzione e trasformazione; il relativo marchio è apposto direttamente sul prodotto finito o semilavorato. La catena di custodia consente alle aziende di comunicare ai consumatori in modo trasparente e credibile l'impegno ambientale per le foreste e offre ai consumatori elementi concreti e affidabili su cui basare le proprie scelte di acquisto sostenibile.

Quali tipi di prodotto un consumatore può facilmente trovare con il marchio che garantisce la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile? Mobili e complementi di arredamento, arredi per esterni, pavimentazioni, serramenti, prodotti a base di carte assorbenti, carta per uffici.

Fernanda Giorda  
dottoressa forestale, libero professionista

## Passeggiate sui sentieri collinari

Ricordiamo che il programma completo delle passeggiate organizzate dal "Coordinamento sentieri della Collina torinese" di cui Pro Natura Torino è capofila, è disponibile nella sede di via Pastrengo 13, Torino. Può anche essere consultato sul sito: [www.torino.pro-natura.it](http://www.torino.pro-natura.it) alla voce "Sentieri della collina torinese".

Per motivi di spazio ci limitiamo a ricordare data e titolo delle passeggiate in programma.

**Sabato 19 aprile:** "Quattro passi", con Pro Natura Torino, da Pecetto a Celle e Trofarello. Vedere riquadro a pagina 6.

**Lunedì 21 aprile:** "Pasquetta a San Siro" (Casalborgone). Info: 347.2615475.

**Venerdì 25 aprile:** "Camminata per non dimenticare". Da Baldissero a Rivodora. Info: 339.3178962.

**Giovedì 1° maggio:** "A spasso tra le colline e le ville storiche di Castagneto". Info: 011.5367337, 011.912540.

**Sabato 10 maggio:** "Bastoni artistici....laboratorio creativo di mobiles" nel Parco del Meisino (Torino). Info: 3477840039.

**Sabato 10 maggio:** "Camminando sulle acque": Passeggiata lungo il Po a Torino. Info: 380.6835571.

**Domenica 11 maggio:** "Ortiche preziose". A Revigliasco. Info: 011.8131220; 366.7803006.

**Domenica 11 maggio:** "La Collina tra Moncalieri a Revigliasco". Info: 333.9190644.

**Domenica 11 maggio:** "Da Gassino a San Raffaele, tra Collina e Fiume ...". Info: 011.9609924, 333.4626525.

**Domenica 18 maggio:** "Camminata ad anello lungo i sentieri nelle colline tra Berzano, Casalborgone e Cinzano". Info: 348 3118748.

**Domenica 18 maggio:** "Alla scoperta dei percorsi di Montaldo Torinese". Info: 011.9407267.

**Domenica 18 maggio:** "Elogio del suolo" (seminario itinerante sulla Collina morenica di Rivoli-Avigliana). Info: 331.7289853.

**Domenica 18 maggio:** "Camminata attorno a Superga con Pro Natura Torino". Info: 011.5096618.

## L'acqua, la vita, l'uomo

L'Associazione "Triciclo" di Torino, in collaborazione con la Provincia di Torino, organizza un concorso fotografico riservato a immagini di ambienti di acqua dolce articolato in quattro sezioni.

1. "Acque chiare": riservato a fotografie di ambito locale degli ambienti acquatici della Provincia di Torino.
2. "Acque e natura" dedicato a fotografie di tipo naturalistico di ambienti acquatici di qualunque altra località.
3. "Inquinamento e spreco delle risorse" per mettere in rilievo le situazioni di degrado, ovunque esse si trovino nel mondo.
4. "L'acqua e la fatica delle donne in Italia e nel mondo": documentazione e riconoscimento della presenza, fatica e lavoro delle donne, per la cura e l'approvvigionamento dell'acqua in molte regioni del mondo.

Il concorso si prefigge lo scopo di promuovere la conoscenza delle tematiche relative al rapporto fra l'uomo e le risorse naturali idriche, fondamentali per la vita sulla Terra. La partecipazione è gratuita e la scadenza è fissata al 18 maggio 2014.

Info: [www.triciclo.ideasolidale.org](http://www.triciclo.ideasolidale.org)